

Testo Chiara Di Giovannantonio

Foto Maurizio Anselmi

L'ALBA DAL GRAN SASSO D'ITALIA

*Il velo notturno si dissolve
e l'aurora si rivela sulle cime rocciose.
Mentre il sole sorge all'orizzonte,
la montagna diviene un trionfo di luce
e di colori*

È

un mix di sensazioni ed emozioni assistere alla levata del sole in montagna, nelle primissime ore del mattino. Gli istanti che precedono l'alba sono magici. Un debole bagliore appare nel cielo orientale.

La luce aumenta pian piano mentre il mondo si libra tra la notte e il giorno. Una delle zone più caratteristiche dell'Appennino centrale dove osservare questo spettacolo naturale è il massiccio del Gran Sasso, capace di offrire grandi suggestioni in ogni periodo dell'anno. A renderlo popolare tra escursionisti e scalatori è la sua drammatica geologia, caratterizzata da aspre sommità dalle forme frastagliate e calcaree che si ergono al di sopra del vasto altipiano di Campo Imperatore, noto anche come "Piccolo Tibet". La cima più alta del massiccio è quella del Corno Grande

con la sua Vetta Occidentale che raggiunge i 2912 metri sul livello del mare, rendendola di fatto il luogo più elevato dell'intera catena appenninica.

Questo monte nasconde un'altra particolarità: nella conca custodita tra le sue quattro vette si trova il famoso "ghiacciaio" del Calderone - o ciò che ne rimane. Se durante la stagione fredda gli impianti sciistici accontentano gli appassionati di sport invernali, in estate la varietà dei paesaggi, la ricchezza della vegetazione e il clima piacevole ne fanno una destinazione ideale per tutti coloro che amano la montagna.

Tra le numerose attività all'aperto da praticare sul massiccio ci sono le impegnative escursioni montane ed alpinistiche, percorsi in mountain bike, cavalcate, ma anche tranquille camminate con soste al fresco tra le distese di prati in fiore. I boschi e le valli ospitano una grande varietà di erbe e rare piante selvatiche, tra cui la stella alpina dell'Appennino.

